

Cap. 03- LA LINGUA DEGLI DEI

I comuni mortali, di solito, quando incontrano una persona che gli piace, la prima cosa che viene in mente loro per attrarla è quella di avere un rapporto orale con la stessa. In pratica, trovano ideale l'uso delle parole per evidenziare la loro immagine e apparire migliori. Un errore molto comune è anche quello di dare per vero tutto quello che dice la persona in oggetto.

Ovviamente, noi non siamo dei comuni mortali, sì, anche tu dal momento che stai leggendo questo libro. Scommetto che da quando hai iniziato leggere, ti sei messo a scrutare le persone che incontri, noti quello che fanno, quello che dicono. Comunque tornando a noi, esseri superiori, portatori di conoscenza del linguaggio dell'anima, del linguaggio dell'emotività. Sappiamo che il rapporto orale, pur bello e pieno di soddisfazione che sia, non basta, c'è di più.

L'*emotività*, attraverso il nostro corpo, toccamenti, pruriti, sospiri, movimento degli occhi, suoni inconsapevoli; ma più di tutti la bocca, con quell'organo meraviglioso che è la lingua, esprime *se stessa*. Ancora una volta non parlo delle parole, ma di quello che si comunica accarezzando le labbra, bagnandole e massaggiandole.

Dicevo (perdonami, mi sono distratto), tramite i canali appena citati, l'emotività esterna il nostro stato d'animo, le nostre emozioni, risponde sinceramente alle domande o alle provocazioni. Un vero e proprio codice del sì e del no, una vera e naturale macchina della verità.

Come ti ho già scritto al capitolo "Le emozioni", la maggior parte di questi segnali sono il risultato della vasocostrizione gestita dal sistema nervoso simpatico. Parlando dei toccamenti e dei pruriti, in base al contesto dell'emozione espressa, ogni parte del corpo corrisponde ad un determinato disagio/turbamento. Se hai letto "*Inside and Outside – Libro Primo*", sai esattamente di cosa parlo.